

Le monete dello Zibico
500 lire "Unità d'Italia" Metallo:
Argento 835 - Doratura 24 carati
si possono ordinare
telefonando al numero
011.562.60.74 BOLAFFI
per il collegamento

LA SICILIA

Agrigento

Le monete dello Zibico
500 lire "Unità d'Italia" Metallo:
Argento 835 - Doratura 24 carati
si possono ordinare
telefonando al numero
011.562.60.74 BOLAFFI
per il collegamento

© L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale - con qualunque mezzo e a qualsivoglia titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania

Redazione: via C. Battisti, 9 tel. 0922 29588 agrigento@lasicilia.it

e provincia

mercoledì 1 maggio 2013

PORTO EMPEDOCLE. Al Comune lo stipendio salta il «27»

28 Proteste e disagi tra i centottanta dipendenti dell'Ente L'Amministrazione corre ai ripari e ottiene anticipazione

CANICATTI. «Colpo» alle Poste in due arraffano 9mila euro

29 Presa di mira ieri alle 13 la filiale di Borgalino, ad agire malviventi col volto travisato, armati e forse del luogo

LICATA. Da sette giorni l'acqua non è potabile

30 Non cessa l'emergenza idrica e igienico-sanitaria Disagi per cittadini e per chi produce alimenti

LA SOPRINTENDENZA PRENDE POSIZIONE SULL'IDEA DI MODIFICARE I CONFINI DEL PARCO ARCHEOLOGICO

«Nessuna sanatoria»

«Non è perseguibile la sanatoria degli immobili realizzati dopo il Gui-Mancini, unico vero obiettivo della presa di posizione dei consiglieri comunali Gerlando Gibilaro e Michele Mallia».

La Soprintendenza ai Beni culturali di Agrigento, sollecitata dal circolo "Rabat" di Legambiente scende in campo mettendo, a suo parere, la parola "fine" alle polemiche suscitate in queste settimane. In un documento firmato dal soprintendente uscente Piero Meli e dai dirigenti delle unità operative VII e VIII Antonio Terrana e Bernardo Agrò, l'ente Regionale ripropone i passaggi legislativi che riguardano il Gui Mancini e sentenza che, al di là delle polemiche, l'attuale perimetrazione è l'unica possibile.

La spiegazione fornita, tuttavia, risente (ironia della sorte) degli stessi problemi burocratici che proprio Mallia e Gibilaro avevano evidenziato e, come si suol dire, la pezza si rivela alla fine peggiore del buco. Come si ricorderà, tra i punti critici evidenziati dai consiglieri, vi era il destino dell'articolo 2 bis della legge di conversione del Gui Mancini, ovvero la 749/66, che dichiara la valle come zona archeologica di interesse nazionale. Sia il ddl 590/66 che la successiva conversione in legge, infatti, furono eliminati dal cosiddetto decreto "taglia leggi". Poi però il governo disse che l'articolo 2 bis andava salvato, solo che lo attribuiva al ddl 590, dove questo articolo non esisteva.

Valutazione che fa anche la Soprintendenza, che in più passaggi attribuisce il 2 bis al decreto legislativo e non alla legge di conversione. L'Ente, tuttavia, chiarisce che tutti questi aspetti sono sostanzialmente marginali dal proprio punto di vista. «Al di là delle polemiche sul 'taglia leggi' e sul 'salva leggi' - aggiungono infatti - l'area individuata dal Gui Mancini, fatta propria dalla Regione nel 1991 con il decreto Nicolosi e con la legge 20 del 2000, è quella senza dubbio vigente e le prescrizioni in essa contenute costituiscono l'impianto normativo del sistema di tutela».

Insomma, per la Soprintendenza l'area di azione è quella individuata da queste leggi, e, finché non cambierà il quadro nulla potrà essere modificato. Ma, soprattutto, non sta alla Soprintendenza entrare nel merito di una polemica ritenuta dall'ente insussistente. «La polemica - concludono - secondo il convincimento dell'ente non ha luogo di esistere, ragione per cui chi scrive non ha ritenuto di dover o potere sottoporre ad un eventuale organo superiore una questione dai contorni già chiari. Se altri, pertanto, reputano di dare una lettura diversa non è questo Istituto a dover assumere le vesti di giudice amministrativo al fine di dirimere una controversia a suo parere insussistente».

GIOACCHINO SCHICCHI

«L'area individuata dal Gui Mancini, fatta propria dalla Regione nel 1991 e con la legge 20 del 2000, è senza dubbio vigente e le prescrizioni costituiscono l'impianto normativo del sistema di tutela»



LAMPEDUSA. Del riconoscimento ai vigili del fuoco dell'isola si erano perse le tracce

Consegnata la medaglia



LAMPEDUSA. E' stata finalmente consegnata la medaglia d'argento ai vigili del fuoco di Lampedusa, conferita dal Presidente della Repubblica lo scorso anno e di cui si erano inspiegabilmente perse le tracce.

La cerimonia si è svolta ieri mattina alla presenza del prefetto Francesca Ferrandino, del capo Dipartimento dei vigili del fuoco Francesco Paolo Tronca, del capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco Alfio Pini, del direttore regionale Sicilia vigili del fuoco Emilio Occhiuzzi e del comandante provinciale vigili del fuoco Marcello Lombardini. Presenti all'evento anche il sindaco Giusi Nicolini e tutte le autorità dell'isola.

Dopo la cerimonia, il segretario generale del sindacato autonomo dei vigili del fuoco Conapo ha donato delle targhe a tutte le autorità in ricordo dell'evento. E' stata una cerimonia molto sentita quella che si è svolta all'interno del distaccamento isolano. Da quando era stata conferita nessuno aveva più saputo nulla della medaglia, mentre i carabinieri, la guardia di finanza, la capitaneria di porto e persino l'aeronautica di Lampedusa avevano ricevuto l'ambito riconoscimento.

A segnalare la «scomparsa» della medaglia è stato il segretario provinciale del Conapo, Antonio Di Malta: «Non ho capito ancora bene cosa sia successo - ha detto Di Malta - una medaglia non si cambia la vita, ma sono certo che adesso che l'abbiamo ricevuta il nostro orgoglio interiore è più appaga-

to di prima anche perché questa medaglia i vigili del fuoco di Lampedusa l'hanno strameritata. Ringrazio - ha infine detto Di Malta - tutti coloro i quali hanno capito la situazione e ci hanno immediatamente risposto».

«Il problema - ha detto il vice comandante provinciale dei vigili del fuoco Andrea Abruzzo - è che il nostro capo Dipartimento ha avuto negli ultimi tempi una serie di impegni importanti e la consegna della medaglia ai vigili del fuoco di Lampedusa è stata in diverse occasioni rimandata. La cerimonia di ieri è stata molto sentita e seguita e sono certo che questo spiacevole ritardo sulla consegna possa diventare solo un ricordo e per giunta in parte e per certi versi, divertente».

Anche il sindaco si è dichiarato soddisfatto per come è stata organizzata la cerimonia per il conferimento della medaglia: «I vigili del fuoco per la nostra collettività sono un bene di inestimabile valore - ha detto Nicolini - ed è giusto che vengano rispettati alla pari degli altri corpi che ci sono sull'isola».

ELIO DESIDERIO

TRIBUNALE

Dentista «abusivo», chiesta condanna

Il pubblico ministero Margherita Licata ha chiesto la condanna a due mesi di reclusione per il dentista agrigentino A. C., accusato di esercizio abusivo della professione medica.

Un'accusa rivolta al professionista del capoluogo perché nel marzo del 2011 durante un controllo effettuato dalla Guardia di Finanza nel proprio studio, i finanzieri trovarono la moglie anch'essa impegnata in interventi odontotecnici, tra l'altro molto richiesti e apprezzati dalla clientela.

In base a quanto emerso nel corso del blitz scaturito da una segnalazione pervenuta in precedenza, la donna non

sarebbe stata in possesso delle attestazioni idonee e dell'iscrizione all'Albo professionale italiano.

Pare che il professionista però avesse tutti i requisiti del caso, ma conseguiti all'estero e a essere ritenuto responsabile dell'ipotesi di reato è stato il marito, titolare dello studio.

Ieri mattina dinanzi al giudice monocratico Ermelinda Marfia si è tenuta l'udienza nel corso della quale il pubblico ministero ha avanzato la richiesta di condanna del medico, seguita dall'arringa conclusiva dell'avvocato difensore del dentista, Antonino Gaziano.

Il legale, insieme nel collegio difensi-

vo con il collega Maurizio Buggea ha chiesto l'assoluzione del proprio assistito o, in alternativa un'ammonda minima e la non menzione nel casellario giudiziario. Il dispositivo di sentenza dovrebbe essere reso noto nelle prossime ore.

La vicenda in questione non è certamente la prima e l'unica con al centro della ribalta professionisti accusati di esercizio abusivo del mestiere, e non solo nel campo odontotecnico. Un settore tra l'altro dove i livelli di specializzazione e qualifica sono talmente tanti da innescare spesso confusione.

FRANCESCO DI MARE



SONO TANTI I GAY CHE VANNO VIA DALLA TERRA NATIA

DOPO IL TENTATO SUICIDIO DEL 18ENNE OMOSESSUALE EMPEDOCLENO RIFIUTATO DAI PROPRI GENITORI

Arcigay: «Molti emigrano per vivere serenamente»

g. sch.) Il tentativo di suicidio registrato sabato scorso a Porto Empedocle, dove un giovane ha provato a togliersi la vita perché rifiutato dalla famiglia in quanto omosessuale, riporta con forza e drammaticità il dibattito sulla situazione attraversata da coloro che affrontano un percorso di ricerca della propria identità sessuale.

Un percorso caratterizzato spesso da solitudine ed emarginazione. Eppure, in questi anni, molte cose sono cambiate, e Gay, lesbiche, bisessuali, transgender e intergender, infatti oggi possono contare su associazioni come "Arcigay", che offre loro assistenza e supporto. Però, soprattutto in realtà di "provincia" come Agrigento, le persone LGBT non

sono ancora "comunità".
«Ad oggi - spiega Leandra Monachino, presidente del circolo provinciale 'Ganimede' - ci sono 800 agrigentini tesserati ad Arcigay, ma solo 15 lo hanno fatto al circolo di Agrigento. Questo perché molti decidono di vivere la propria sessualità in altre città, magari quelle in cui si trovano per l'università o per lavoro, dove esiste una comunità. Poter essere insieme ad altre persone che vivono lo stesso percorso, infatti, aiuta ad uscire dalla marginalizzazione». Gli oltre 800 tesserati, dal vostro punto di vista, sono in che proporzione rispetto al numero di persone LGBT presenti in provincia?

«All'incirca un quarto rispetto al totale, se-

condo noi. Questo perché nonostante Arcigay garantisca totale anonimato molti hanno difficoltà a venire allo scoperto oppure non reputano utile unirsi e creare una comunità». Perché ad Agrigento riscontrate queste difficoltà?

«Innanzitutto perché manca una struttura fisica, una sede, tutto resta sulla carta. Questa potrebbe rappresentare anche un luogo dove ospitare le persone che vivono un disagio forte nelle famiglie e hanno necessità di uscire dalle proprie case. Poi c'è tutto un discorso che riguarda la politica, perché ad esempio le iniziative che abbiamo proposto nelle scuole secondarie su una buona sessualità vengono bloccate dai presidi». Chi potrebbe

aiutarvi per la realizzazione di una sede?

«Ad esempio il Comune di Agrigento, che due anni fa fece suo un documento contro l'omofobia votato dal Consiglio comunale. Eravamo stati contattati per la realizzazione di uno sportello su queste problematiche. Noi avevamo dato la nostra disponibilità ma non abbiamo più notizie dell'iniziativa. Quello che per noi resta centrale». Che idea vi siete fatti sulla vicenda di Porto Empedocle?

«L'ho vissuta come una sconfitta, perché significa che nonostante il lavoro fatto in questi anni ancora si vive la propria sessualità in modo problematico. Ci siamo comunque immediatamente attivati per offrire il nostro supporto a questa persona».

Consegna medaglia d'argento al merito civile

02/05/2013, 09:41 a cura di Rocco Zaffino

Responsabile Categoria: Serena Casu



LAMPEDUSA (AG), 2 MAGGIO 2013 - Martedì 30 aprile 2013 presso il distaccamento VVF di Lampedusa si è svolta la cerimonia di consegna della medaglia d'argento al merito civile conferita dal Presidente della Repubblica il 27 gennaio 2012.

Ricordiamo ai colleghi che il Presidente della Repubblica ha conferito questo prestigioso riconoscimento con la seguente motivazione "Il territorio di Lampedusa, dall'inizio del corrente anno, è stato interessato da un flusso migratorio di straordinaria entità.

Il personale del Distaccamento dell'Aeroporto dei vigili del fuoco di Lampedusa, unitamente a quello delle altre istituzioni presenti, si è prodigato nella tutela della sicurezza e del soccorso anche in situazioni particolarmente disagiati.

La molteplicità degli interventi effettuati ha evidenziato grande professionalità e coraggio, encomiabile spirito di abnegazione ed umana solidarietà, riscuotendo il plauso e l'incondizionata stima della popolazione e della Nazione tutta. gennaio - maggio 2011 - Lampedusa"

Hanno partecipato, oltre ad altre autorità civili, militari e religiose, il capo dipartimento dei VVF prefetto Francesco Paolo Tronca, il prefetto di Agrigento Francesca Ferrandino, il capo del CNVVF dott. ing. Alfio Pini, il direttore regionale Dott. Ing. Emilio Occhiuzzi unitamente ad una rappresentanza del Conapo composta dal segretario generale Antonio Brizzi, dal segretario regionale della Sicilia Giuseppe Musarra, dal vice segretario regionale Piazza e dal segretario provinciale di Agrigento Antonio Di Malta.

Dopo la cerimonia, il segretario generale Conapo Antonio Brizzi ha consegnato le targhe di riconoscimento al personale del distaccamento VVF di Lampedusa, al prefetto di Agrigento, al capo dipartimento, al capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco e al direttore regionale vigili del fuoco Sicilia.

Il Conapo Regionale desidera associarsi alle parole del segretario provinciale CONAPO Antonello Di Malta su questa giornata "il presidente della repubblica ha conferito la medaglia al distaccamento di Lampedusa quale simbolo dei fatti accaduti.

Come Conapo vogliamo però ricordare il merito anche di tutti i nostri colleghi che dal resto della Sicilia sono intervenuti a Lampedusa a dare man forte. Dedichiamo a tutti questi colleghi la medaglia che viene conferita oggi"

Il Conapo rivolge anche Un pensiero all'ex direttore regionale Sicilia Dott. Ing. Giuseppe Romano, ed all'ex comandante di Agrigento Dott. Ing. Giuseppe Rizzo, assenti, che hanno saputo gestire un'emergenza di grande valore umanitario.

Il Conapo esprime soddisfazione e ringrazia le istituzioni e quanti hanno collaborato presso il dipartimento dei VVF per l'obiettivo raggiunto.

Articolo tratto da InfoOggi.it - testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Catanzaro, sezione per la stampa e l'informazione, con numero 9 del 09-06-2010

02/05/2013 - 05:40

Per l'azione svolta in favore dei soggetti di flussi migratori

CONSEGNA MEDAGLIA D' ARGENTO AL MERITO CIVILE



Martedì 30 aprile 2013 presso il distaccamento VVF di Lampedusa si è svolta la cerimonia di consegna della medaglia d'argento al merito civile conferita dal Presidente della Repubblica il 27 gennaio 2012. Ricordiamo ai colleghi che il Presidente della Repubblica ha conferito questo prestigioso riconoscimento con la seguente motivazione "Il territorio di Lampedusa, dall'inizio del corrente anno, è stato interessato da un flusso migratorio di straordinaria entità. Il personale del Distaccamento dell'Aeroporto dei vigili del fuoco di Lampedusa, unitamente a quello delle altre istituzioni presenti, si è prodigato nella tutela della sicurezza e del soccorso anche in situazioni particolarmente disagiate. La molteplicità degli interventi effettuati ha evidenziato grande professionalità e coraggio, encomiabile spirito di abnegazione ed umana solidarietà, riscuotendo il plauso e l'incondizionata stima della

popolazione e della Nazione tutta. gennaio - maggio 2011 - Lampedusa"

Hanno partecipato, oltre ad altre autorità civili, militari e religiose, il capo dipartimento dei VVF prefetto Francesco Paolo Tronca, il prefetto di Agrigento Francesca Ferrandino, il capo del CNVVF dott. ing. Alfio Pini, il direttore regionale Dott. Ing Emilio Occhiuzzi unitamente ad una rappresentanza del Conapo composta dal segretario generale Antonio Brizzi, dal segretario regionale della Sicilia Giuseppe Musarra, dal vice segretario regionale Piazza e dal segretario provinciale di Agrigento Antonio Di Malta. Dopo la cerimonia, il segretario generale Conapo Antonio Brizzi ha consegnato le targhe di riconoscimento al personale del distaccamento VVF di Lampedusa, al prefetto di Agrigento, al capo dipartimento, al capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco e al direttore regionale vigili del fuoco Sicilia.

Il Conapo Regionale desidera associarsi alle parole del segretario provinciale CONAPO Antonello Di Malta su questa giornata "il presidente della repubblica ha conferito la medaglia al distaccamento di Lampedusa quale simbolo dei fatti accaduti. Come Conapo vogliamo però ricordare il merito anche di tutti i nostri colleghi che dal resto della Sicilia sono intervenuti a Lampedusa a dare man forte. Dedichiamo a tutti questi colleghi la medaglia che viene conferita oggi"

Il Conapo rivolge anche un pensiero all'ex direttore regionale Sicilia Dott. Ing. Giuseppe Romano, ed all'ex comandante di Agrigento Dott. Ing. Giuseppe Rizzo, assenti, che hanno saputo gestire un'emergenza di grande valore umanitario.

Il Conapo esprime soddisfazione e ringrazia le istituzioni e quanti hanno collaborato presso il dipartimento dei VVF per l'obiettivo raggiunto.

di C.A.